



ElettronicaFM
YOUR SMART TECHNOLOGIES



POLITICA SUI CONFLICT MINERALS

Guidizzolo, Aprile 2021

La United States Securities and Exchange Commission (SEC) ha predisposto una norma ("Conflict Minerals Rules") relativa ai "Conflict Minerals" (oro, stagno, tantalio e tungsteno), come indicato dal Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act.

Scopo delle "Conflict Minerals Rules" è quello di scoraggiare l'utilizzo dei "Conflict Minerals" provenienti o estratti dall'area geografica definita "Conflict Region", che comprende la Repubblica Democratica del Congo e i paesi limitrofi, il cui commercio potrebbe essere utilizzato per finanziare gruppi armati e conseguenti conflitti violenti in Africa Centrale.

Nel 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/821 che stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio. La nuova normativa comunitaria sui "Conflict Minerals", obbliga tutti gli importatori europei di minerali e metalli contenenti stagno, tungsteno, tantalio e oro, esclusi i più piccoli, ad effettuare controlli per garantire che gli obblighi di due diligence siano rispettati dai propri fornitori.

A fronte di quanto sopra, Elettronica FM (EFM) si impegna costantemente per operare in maniera socialmente responsabile, adottando una politica atta a scoraggiare l'acquisto dei "Conflict Minerals" provenienti dalla "Conflict Region" che non siano certificati come "Conflict Free". In qualità di acquirente a valle di materiali o componenti che possono contenere "Conflict Minerals", e non avendo rapporti diretti con fonderie o raffinerie, le misure di due diligence adottate da EFM possono fornire una garanzia ragionevole, non assoluta, in merito alla fonte e alla catena di custodia dei minerali di conflitto. Il processo di due diligence di EFM si basa sulla necessità di cercare dati dai propri fornitori diretti, che cercano informazioni all'interno delle loro catene di approvvigionamento per identificare le fonti originali dei "Conflict Minerals". EFM si aspetta che i propri fornitori acquistino / producano utilizzando solo fonti responsabili e forniscano, su richiesta, un'adeguata verifica del paese di origine e della fonte dei materiali utilizzati nei prodotti che forniscono. In particolare, EFM si impegna a:

- non procurarsi consapevolmente "Conflict Minerals" provenienti dalla "Conflict Region" che non siano certificati come "Conflict Free";
- assicurare la conformità a tali requisiti e richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento, allo scopo che i metalli specificati provengano solo da:
 - miniere e fonderie al di fuori della "Conflict Region";
 - miniere e fonderie all'interno della "Conflict Region" che siano state certificate da un ente terzo indipendente come "Conflict Free".

L'obiettivo è di garantire che nei materiali, parti e componenti acquistati e utilizzati da EFM, siano utilizzati solo minerali "Conflict Free".

EFM ha ottenuto e richiede periodicamente informazioni ai propri fornitori riguardo l'origine di oro, stagno, tantalio e tungsteno contenuti nel materiale utilizzato da EFM nei propri processi produttivi. Qualora rilevasse l'utilizzo di minerali estratti o trattati in strutture considerate "NON-Conflict Free" in qualsiasi materiale, parte o componente acquistato, EFM adotterà azioni appropriate al fine di rendere il prodotto "Conflict Free".

Direzione Generale

Mauro Ferrari